

Proposta di legge: Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi - (A.C. 3137-A)

Seduta di martedì 12 aprile 2011

[SIMONETTA RUBINATO](#). Signor Presidente, con questa proposta di legge vi accingete ad introdurre nell'ordinamento penale, accanto alle tradizionali cause di estinzione della punibilità dell'amnistia, dell'indulto e della grazia, un nuovo istituto che comporterà l'estinzione del processo per il decorso dei termini, i quali, per chi conosce le condizioni della giustizia penale italiana, solo in modo ipocrita potete ritenere adeguati. Si tratta della abdicazione dello Stato italiano a rendere giustizia in via generale e permanente quando il reato è commesso da un incensurato. Non pensate alle migliaia di persone offese dai reati, non pensate ai cittadini che hanno subito un danno da un reato, non pensate a quali saranno le loro reazioni di fronte a questa denegata giustizia introdotta per legge. Voi demolite ancora di più la fiducia nella giustizia da parte dei cittadini favorendo, da un lato, l'impunità dell'autore del reato incensurato e, dall'altro, il falsi giustizia da sé.

[SIMONETTA RUBINATO](#). Signor Presidente, il Ministro oggi ci ha detto che il 5 per cento dei processi già cade in prescrizione ogni anno. Quello che è singolare, però, è che la sua preoccupazione non sia quella di ridurre questo 5 per cento, ma di allargarlo quel tanto che basta per far cadere in prescrizione anche i processi del Premier (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).